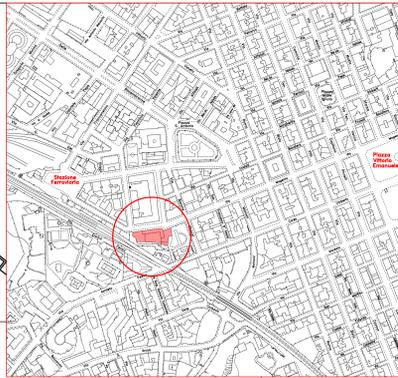
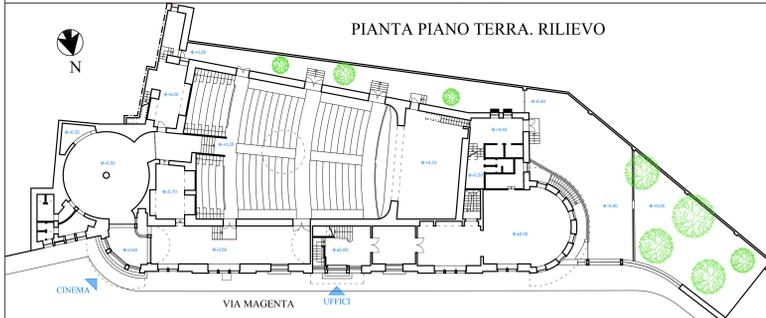


ATTUALIZZAZIONE DI EDILIZIA PLURIFUNZIONALE DI USO PUBBLICO IL CASO DEL CINEMA ALBERGO DI MONOPOLI

Tesi di Laurea in Ingegneria Edile, Cattedra di Architettura Tecnica, svolta dall'Ing. Maurizio Longano



Il progetto del cinema teatro "Radar" e dell'Hotel "Savoia" intende riportare nel comune di Monopoli due attività da molto tempo assenti, quella teatrale e quella alberghiera, di cui la città avverte forte l'esigenza. Il complesso edificio ha una molteplice possibilità di utilizzo e le attività sono strettamente compenetrata a causa della particolare morfologia dell'edificio; questo ha obbligato a scelte progettuali, talvolta drastiche, che tuttavia non alterano mai i caratteri strutturali ed estetici dell'organismo esistente.

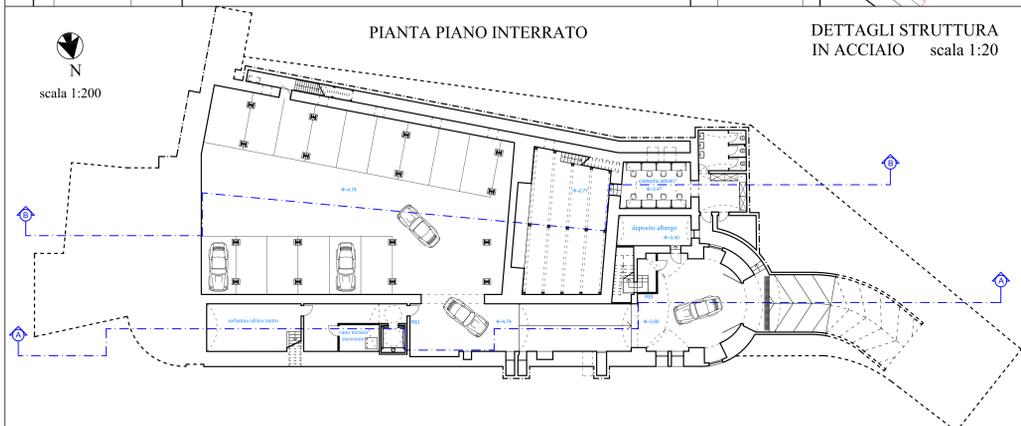
ANALISI DELL'ESISTENTE. L'edificio fu costruito nel 1946 per accogliere un cinema teatro e un hotel; tuttavia ben presto l'albergo fu chiuso e trasformato in un contenitore e successivamente la medesima sorte è toccata anche al cinema. Il fabbricato è realizzato in muratura di tufo e calce e orizzontamenti in cemento armato; presenta un aspetto esterno, semplice e massiccio, tipico dell'architettura fascista. Le facciate, intonacate, hanno cornici, basamento in pietra ed infissi in legno.



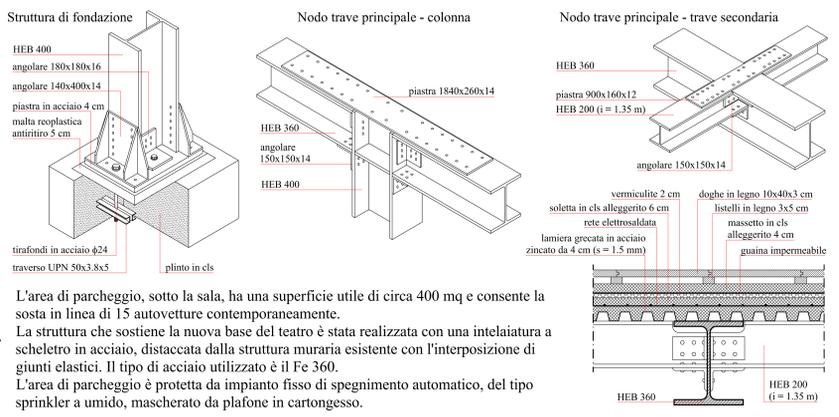
All'ingresso dell'ex Hotel Savoia vi è subito la scala principale e a destra la zona di ricevimento del vecchio hotel. Al primo e al secondo piano due lunghi corridoi servono tutti gli ambienti. La sala del cinema "Radar" ha 556 posti a sedere su poltroncine in legno; vi è un ampio palcoscenico, golfo mistico per i musicisti, e sottopalco e camerini al piano seminterrato.

HOTEL SAVOIA. PROPOSTA PROGETTUALE. L'ingresso principale, conduce direttamente alla reception; a sinistra, sono previsti i collegamenti verticali, con il nuovo ascensore di tipo idraulico; a destra invece, si apre il salone circolare adibito al soggiorno e alla ristorazione, con la cucina per la preparazione della prima colazione e uno spogliatoio per il personale. Da qui una scala in acciaio conduce al piano seminterrato dove si trova la nuova autorimessa. Il primo e secondo piano sono destinati al pernottamento. Le camere degli ospiti, ognuna con servizio igienico di pertinenza, sono divise in singole, doppie e triple delle quali 2, in prossimità dell'ascensore, accessibili a disabili su carrozzina. La capacità ricettiva è di 48 posti letto.

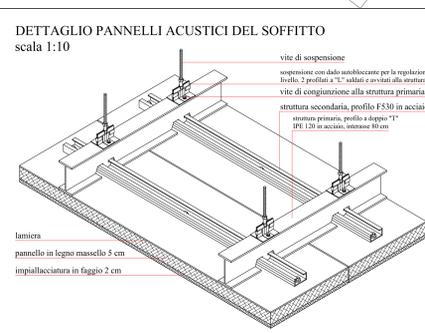
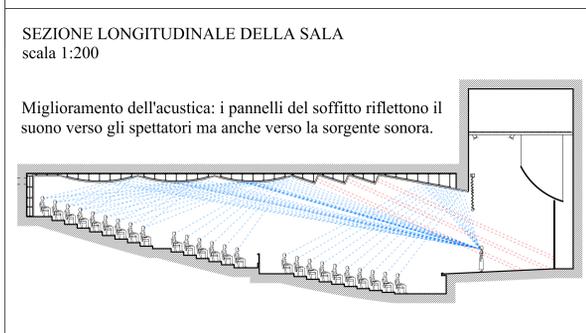
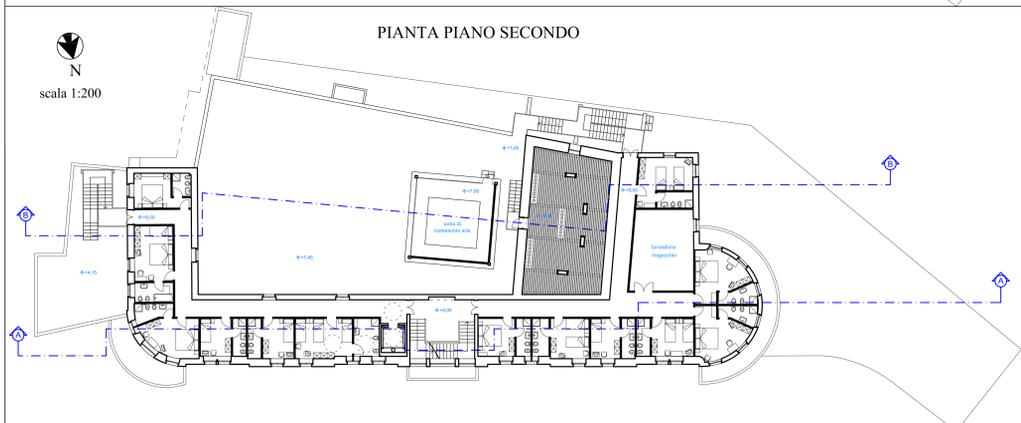
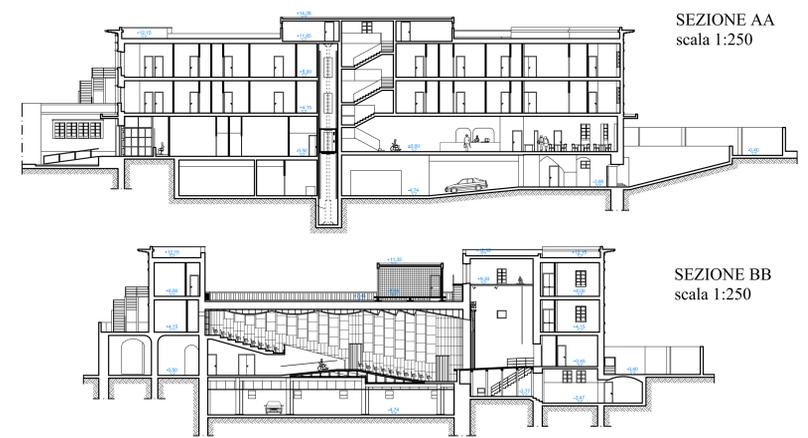
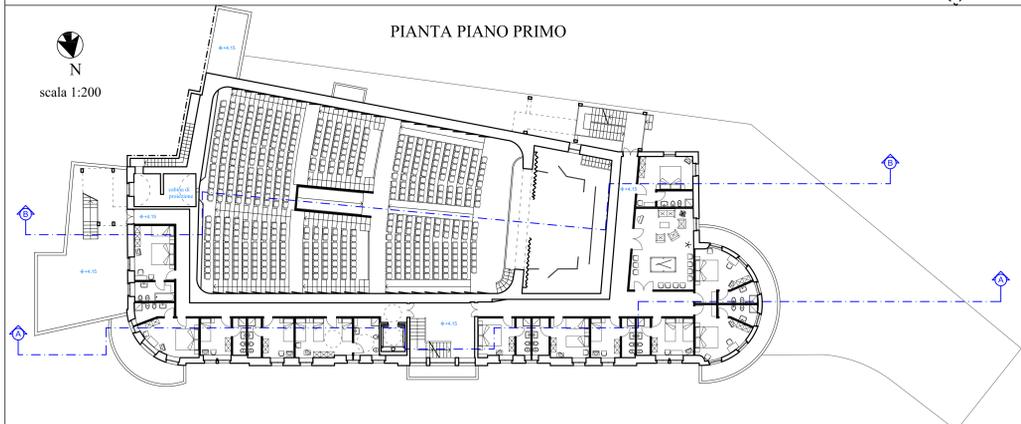
CINEMA RADAR. PROPOSTA PROGETTUALE. La nuova sala ha una capienza di 508 posti su poltroncine in faggio. Il pavimento è un parquet con doghe in faggio dello spessore di 3 cm, mentre tutto il solaio della sala è sostenuto dalla struttura in acciaio, che realizza anche le pendenze necessarie alla visibilità; e per ridurre la trasmissione del rumore e delle vibrazioni generate nell'autorimessa, vengono inseriti giunti in materiale elastico-smorzante nei collegamenti fra travi e pilastri. Inoltre si è resa necessaria la progettazione di un adeguato sistema acustico. I camerini per le attrici sono al piano terra, mentre quelli per gli attori sono al piano seminterrato. Invece sopra l'area del palcoscenico vi è la graticciata di manovra delle scene, costituita da un piano discontinuo di travetti in acciaio. Infine sul piano di copertura della sala, è installata l'unità di trattamento aria per la gestione del comfort ambientale. L'unità è montata su una piattaforma sospesa su ammortizzatori, per evitare che le vibrazioni ed i rumori prodotti dai macchinari disturbino l'acustica della sala e la tranquillità dell'albergo.



DETTAGLI STRUTTURA IN ACCIAIO scala 1:20



L'area di parcheggio, sotto la sala, ha una superficie utile di circa 400 mq e consente la sosta in linea di 15 autovetture contemporaneamente. La struttura che sostiene la nuova base del teatro è stata realizzata con una intelaiatura a scheletro in acciaio, distaccata dalla struttura muraria esistente con l'interposizione di giunti elastici. Il tipo di acciaio utilizzato è il Fe 360. L'area di parcheggio è protetta da impianto fisso di spegnimento automatico, del tipo sprinkler a umido, mascherato da plafone in cartongesso.



Per la realizzazione di un adeguato sistema acustico le pareti laterali sono rivestite con pannelli riflettenti in faggio con superficie continua, invece quelli fondo sala hanno superficie forata per funzionare in assorbimento. Se questi pannelli non fossero forati, la riflessione sarebbe troppo veloce e investirebbe fuori tempo, cioè in anticipo, gli spettatori delle ultime file. Come i flap di un aereo, i pannelli sono orientabili elettricamente a seconda dello spettacolo, del tipo di acustica che si vuole ottenere, e in funzione dell'affluenza del pubblico. Al soffitto, si usano pannelli acustici montati su telaio in profilati di acciaio, ancorato al solaio di copertura. Essi sono piani o curvi, e orientati in modo da riflettere il suono verso qualsiasi punto della sala. Anche le poltroncine sono studiate in funzione acustica: solo l'interno è imbottito, mentre l'esterno, che rimane a vista in mancanza di pubblico, è in faggio per avere a sala quasi vuota, un effetto acustico identico alla sala piena.

